

## ALLEGATO B

<b>Titolo</b>	<b>CRITERI PER LO SPORTELLO 2026 DELLA LINEA “NUOVA IMPRESA – PICCOLI COMUNI E FRAZIONI” PER FAVORIRE L’AVVIO DI NUOVE ATTIVITA’ DI COMMERCIO AL DETTAGLIO IN SEDE FISSA DI PRODOTTI ALIMENTARI E GENERI DI PRIMA NECESSITA’</b>
<b>Finalità</b>	Regione Lombardia attiva la linea “Nuova Impresa - Piccoli Comuni e Frazioni” finalizzata a sostenere l'apertura di nuove attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità nei piccoli comuni e nelle frazioni di tutti i comuni lombardi, attraverso l'erogazione di contributi sui costi connessi all'avvio di una nuova impresa ovvero di una unità locale di imprese già esistenti.
<b>PRSS XII Lgs.</b>	4.1.2 Sostenere la patrimonializzazione, l'accesso al credito per le PMI lombarde e l'avvio di impresa. 4.1.4 Sostenere il sistema delle imprese del commercio e dell'artigianato. 5.3.6 Valorizzare i territori montani lombardi.
<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>Possono accedere le <b>imprese</b> che hanno aperto una nuova impresa (sede legale e operativa) o una nuova unità locale (sede operativa) di <b>commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità</b> in uno dei piccoli Comuni e nelle frazioni della Lombardia, che da almeno sei mesi sono sprovvisti di attività con uno dei seguenti codici Ateco.</p> <p>I <b>codici Ateco 2025</b> (primario o prevalente) <b>ammissibili</b> sono i seguenti:</p> <p>47.11 + 47.11.0: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari, bevande o tabacchi  47.11.01: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di prodotti alimentari surgelati  47.11.02: Commercio al dettaglio non specializzato con prevalenza di altri prodotti alimentari, bevande o tabacchi  47.21 + 47.21.0: Commercio al dettaglio di frutta e verdura  47.21.01: Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca  47.21.02: Commercio al dettaglio di frutta e verdura secca e conservata  47.22 + 47.22.0 + 47.22.00: Commercio al dettaglio di carne e di prodotti a base di carne  47.23 + 47.23.0 + 47.23.00: Commercio al dettaglio di pesce, crostacei e molluschi</p>

	<p>47.24: Commercio al dettaglio di pane, pasticceria e dolci  47.24.1 + 47.24.10: Commercio al dettaglio di pane  47.24.2 + 47.24.20: Commercio al dettaglio di pasticceria e dolci  47.27 Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari  47.27.1 + 47.27.10: Commercio al dettaglio di latte e prodotti lattiero-caseari  47.27.9 + 47.27.90: Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari n.c.a.</p> <p>L'impresa/unità locale deve essere attiva a decorrere dal 1° giugno 2025.</p> <p>Alla domanda deve essere allegata <b>l'attestazione del Comune territorialmente competente</b> relativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– all'assenza da almeno sei mesi di altre attività di commercio al dettaglio in sede fissa di prodotti alimentari e generi di prima necessità sul proprio territorio o nella frazione oggetto della richiesta;</li> <li>– alla rispondenza dell'attività ai bisogni della popolazione residente adeguatamente motivata.</li> </ul> <p>L'impresa beneficiaria deve rimanere attiva per un periodo minimo pari a tre anni per le piccole imprese e cinque anni per le medie e grandi imprese dalla concessione del contributo.</p> <p>Sono <b>esclusi</b> i soggetti richiedenti che hanno usufruito del contributo a fondo perduto sugli sportelli 2025 e 2026 della Misura Nuova impresa e quelli che aprono nuove attività diverse dal commercio di prodotti alimentari e di generi di prima necessità.</p>
<b>Dotazione finanziaria</b>	<p>La dotazione finanziaria ammonta a euro 2.948.682,38 a carico di Regione Lombardia. Eventuali economie confluiranno sulla dotazione dello sportello 2026 della Misura Nuova Impresa di cui all'Allegato A della presente Deliberazione.</p>
<b>Tipologia ed entità dell'agevolazione</b>	<p>L'agevolazione è concessa a fronte di un <b>budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente, queste ultime non potranno superare il 20% del costo totale del progetto.</b></p> <p>Possono essere presentate anche domande di contributo che prevedano esclusivamente spese in conto capitale.</p> <p>I progetti dovranno prevedere un <b>investimento minimo di € 3.000,00.</b></p>

	<p>Qualora il comune o frazione oggetto della domanda sia totalmente sprovvisto di attività di commercio al dettaglio in sede fissa di generi alimentari e di prima necessità di cui ad uno dei codici Ateco ammissibili, l'agevolazione consiste nella concessione di un <b>contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile e comunque detto contributo non potrà superare il limite massimo di € 40.000,00.</b></p> <p>Qualora nel comune o frazione siano già presenti attività di commercio al dettaglio in sede fissa di generi alimentari e di prima necessità con Codici Ateco ammissibili diversi da quello oggetto della domanda, l'agevolazione consiste nella concessione di un <b>contributo a fondo perduto in conto capitale fino al 80% della spesa ritenuta ammissibile con un limite massimo di € 20.000,00.</b></p> <p>Per ciascuno dei suddetti Codici Ateco ammissibili possono essere ammesse a contributo <b>una sola domanda per ciascun piccolo comune e per ciascuna frazione.</b></p> <p>In attuazione della l.r. 8/2013 le risorse non possono essere erogate alle imprese che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito.</p>
<b>Regime di aiuto</b>	<p>I contributi di cui al presente provvedimento sono concessi nel rispetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione).</p> <p>Qualora la concessione di nuovi Aiuti in "de minimis" comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017, n. 115, il contributo sarà concesso per la quota residua al fine di rientrare nei massimali previsti dal suddetto Regolamento.</p> <p>Nel rispetto dei principi generali del Reg. 2831/2023:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il contributo non è concesso a operatori economici appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;</li> <li>- i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che:</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;</li> <li>- informi per le imprese iscritte al registro delle imprese sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.</li> </ul>
<b>Spese Ammissibili</b>	<p>Sono ammissibili esclusivamente le <b>spese</b> per l'avvio della nuova attività (impresa o unità locale) <b>sostenute dopo il primo giugno 2025 e fino al 31 dicembre 2026.</b></p> <p>Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto capitale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) acquisto di beni strumentali/macchinari/attrezzature/arredi nuovi, incluse le spese per il montaggio/trasporto/manodopera e realizzazione di strutture, anche in muratura, strettamente collegate. Le spese devono riguardare esclusivamente beni durevoli, non di consumo e strettamente funzionali all'attività svolta (non sono ammessi gli autoveicoli);</li> <li>b) acquisto di software gestionale, contratti annuali di software professionale e altre applicazioni aziendali, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale, nella misura massima del 60% della spesa totale di progetto;</li> <li>c) acquisto di hardware nuovo (sono escluse le spese per smartphone e cellulari).</li> <li>d) registrazione e sviluppo di marchi e le certificazioni di qualità.</li> </ul> <p>Sono ammissibili, al netto di IVA, le seguenti tipologie di spesa in conto corrente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>e) onorari notarili e costi relativi alla costituzione d'impresa (al netto di tasse, imposte, diritti e bolli anticipate dal notaio/consulente);</li> <li>f) onorari per prestazioni e consulenze relative all'avvio d'impresa, nei seguenti ambiti: 1. marketing e comunicazione; 2. logistica; 3. produzione; 4. personale, organizzazione, sistemi informativi e gestione di impresa; 5. contrattualistica; 6. contabilità e fiscalità;</li> <li>g) spese relative alle consulenze specialistiche legate alla registrazione allo sviluppo di marchi, nonché per le certificazioni di qualità di cui alla relativa voce di spesa in conto capitale;</li> </ul>

	<p>h) canoni di locazione della sede operativa dell'impresa nei piccoli comuni lombardi;</p> <p>i) sviluppo di un piano di comunicazione (progettazione del logo aziendale, progettazione e realizzazione sito internet, registrazione del dominio, progettazione piano di lancio dell'attività) e strumenti di comunicazione e promozione (es. messaggi pubblicitari su radio, TV, cartellonistica, social network, banner su siti di terzi, Google Ads, spese per materiali pubblicitari, etc);</p> <p>j) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a i); per le spese generali si farà ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui all'art. 54 lettera a) del Regolamento (UE) n. 2021/1060.</p>
<b>Tipologia della procedura</b>	<p>Per l'assegnazione delle risorse si prevede l'approvazione con determinazione e pubblicazione del <b>bando attuativo</b> da parte del responsabile del procedimento entro sessanta giorni decorrenti dall'approvazione della presente deliberazione, in coerenza con i criteri di cui alla presente deliberazione.</p> <p>L'apertura dello sportello per la presentazione delle domande è prevista a partire dal mese di gennaio 2026, secondo i termini e le modalità che saranno dettagliate nel bando attuativo.</p> <p>Le domande sono selezionate tramite una <b>procedura valutativa a sportello</b> (art. 5/III del D.Lgs n. 123/1998) secondo l'ordine cronologico di ricezione delle stesse secondo i termini stabiliti nel bando attuativo.</p> <p>I beneficiari del contributo dovranno impegnarsi, nell'ambito dei prodotti e della comunicazione relativi al progetto, a valorizzare l'immagine di Regione Lombardia applicando le indicazioni generali contenute nel Brand book di cui alla DGR XII/3449/2024, secondo le indicazioni di dettaglio da definire nel bando attuativo del presente provvedimento.</p>
<b>Istruttoria e valutazione</b>	<p>Le proposte progettuali dovranno essere presentate secondo le modalità e tempistiche indicate dal bando attuativo.</p> <p>L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto dei termini per l'inoltro della domanda;</li> <li>- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando di successiva emanazione;</li> </ul>

	<p>- sussistenza dei requisiti soggettivi previsti dal Bando di successiva emanazione.</p> <p>L'istruttoria tecnica sarà effettuata direttamente dalla UO Programmazione Comunitaria e Commercio di Regione Lombardia sulla base dei seguenti criteri di valutazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. coerenza con le finalità della misura;</li> <li>2. qualità progettuale;</li> <li>3. servizi offerti alla comunità locale.</li> </ol> <p>Le imprese richiedenti riceveranno una valutazione con un punteggio da 0 a 100.</p> <p>Le imprese in possesso dei requisiti di ammissibilità che abbiano ottenuto una valutazione non inferiore a 40 punti saranno ammesse a contributo nel rispetto delle condizioni territoriali previste.</p> <p>Il termine di conclusione del procedimento è di 30 giorni a decorrere dalla data di presentazione della domanda (salvo le sospensioni dei termini procedurali previste dalle norme sul procedimento amministrativo).</p>
<b>Modalità di erogazione dell'agevolazione</b>	<p>Il contributo a fondo perduto è erogato da Unioncamere Lombardia ai beneficiari a saldo entro 90 giorni, a seguito della presentazione e validazione della rendicontazione, al netto della ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973.</p>